

COMUNE DI VEGLIE

Provincia di Lecce

73010 VEGLIE – Sede via Salice – Tel 0832/970221- Fax 0832/971378

Cod.Fisc.00462560756

SETTORE LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA

DECRETO N° 27 DEL 11/07/2011 Prot. 9750

Responsabile del procedimento: Ing. Mauro Manca

OGGETTO: Decreto di occupazione d'urgenza anticipata di immobili necessari per "Lavori di adeguamento della rete pluviale cittadina al D.L. 152/99 Bacino Sud – Stralcio Funzionale -" e indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI-URBANISTICA

PRESO ATTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 76 del 28.11.2006, esecutiva, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. N° 13/2001, il progetto definitivo dei lavori in oggetto e contestualmente adottata la relativa variante urbanistica al P.R.G. Vigente;
- che con il medesimo provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 55 del 18.08.2007, esecutiva, si è provveduto:
 1. a riapprovare il progetto definitivo e la relativa variante urbanistica già adottata con deliberazione n° 76/206 sottoponendo le aree di proprietà privata occorrenti per l'esecuzione dei lavori al vincolo quinquennale preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 comma 2 del D.P.R. 327/2001;
 2. a stabilire che la pubblica utilità dichiarata nella deliberazione consigliere n° 76/2006 esplicasse i suoi effetti dalla data di esecutività della deliberazione;
- della Delibera di Giunta Comunale n° 146 del 27.11.2008 con la quale si esprime parere sfavorevole alle richieste avanzate dalla società Pezzo della Casa s.a.s. con sede in Leverano c.f. 00324760750 e dai coniugi ANTONUCCI Maria Concetta - D'AMATO Carmine pervenute a questo Comune con note prot. gen. n° 9908 del 24.07.2008 e n° 12213 del 24.09.2008;
- della sentenza n° 01282/2009 del T.A.R. Puglia sede di Lecce e della successiva ordinanza n° 05011/2009 con cui il Consiglio di Stato ha sospeso dell'efficacia della citata sentenza;
- della ordinanza 04330/2010 del Consiglio di Stato e della successiva sentenza dello stesso C. di S. n° 03295/2011

ACCERTATO che il termine di efficacia della la pubblica utilità dell'opera, decade il 22.09.2012;

ATTESO che con Determina n° 178 Reg. Gen. del 22/5/208 i "Lavori di adeguamento della rete pluviale cittadina al D.L. 152/99 Bacino Sud – Stralcio Funzionale – " sono stati aggiudicati definitivamente;

CONSIDERATO che per i lavori in oggetto in fattispecie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 in virtù delle seguenti motivazioni:

1. trattasi di lavori di adeguamento della rete fognante per lo smaltimento delle acque meteoriche del centro urbano alla normativa nazionale recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
2. la realizzazione del recapito finale necessario allo smaltimento delle acque meteoriche raccolte dalla rete fognante del Bacino Sud del Comune è un'opera di essenziale rilevanza pubblica e non

ulteriormente procrastinabile, essendo preordinata ad ovviare al rischio di inquinamento dei corpi idrici del sottosuolo dovuto allo scarico delle acque piovane con conseguente tutela dell'interesse collettivo della comunità, anche in ragione del fatto che il territorio comunale di Veglie è esposto a forte rischio idrogeologico che, oltre a potersi concretizzare in qualsiasi momento, potrà assumere dimensioni ancora più pregiudizievoli con l'arrivo della stagione delle piogge.

3. occorre procedere alla urgente ripresa dei lavori, dal momento che il lungo periodo di fermo degli stessi (a causa dei procedimenti giudiziari cui l'intervento è stato oggetto), ed un ulteriore periodo di fermo degli stessi potrebbe comprometterebbero la realizzazione dell'opera ed inficiando il finanziamento regionale (programmazione P.O.R. 2000-2006) con cui sono realizzate le opere.
4. occorre procedere alla urgente esecuzione dei lavori che devono essere realizzati sul terreno oggetto del presente decreto di occupazione d'urgenza considerata la loro natura e la necessità di realizzarli durante i periodi dell'anno poco piovosi;

ACCERTATO che i terreni non sono ubicati all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, definite dallo strumento urbanistico vigente;

CONSTATATO che, al fine della determinazione dell'indennità provvisoria, le aree espropriate non sono classificabili come aree edificabili ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, e conseguente, ai fini della determinazione dell'indennità, sono applicabili i criteri di cui all'art. 40;

VISTI i valori agricoli medi determinati ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001 dalla Commissione Provinciale Espropri della Provincia di LECCE;

VISTO la L.R. N° 3/2005 e il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che il precedente Decreto d'occupazione temporanea d'urgenza n° 09/2010 a firma dell'allora Responsabile del Settore LL.PP. del Comune di Veglie ha perso efficacia in quanto nei tre mesi successivi dalla data della sua emissione non è seguita l'occupazione degli immobili;

RITENUTO pertanto necessario emettere un nuovo decreto di occupazione temporanea d'urgenza degli immobili necessari per "Lavori di adeguamento della rete pluviale cittadina al D.L. 152/99 Bacino Sud - Stralcio Funzionale -" contenente l'indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio;

VISTO il D. Lgs n. 267/'00 e s.m.i.

VISTO il "Piano Particellare di Esproprio" del Progetto esecutivo approvato con Determina n° 370 Reg. Gen. Del 30/10/2007

DETERMINA

In via provvisoria ai sensi dell'art. 22-bis 1. del T.U. (D.P.R. n. 327/2001) , l'indennità di espropriazione e occupazione spettante ai proprietari dei beni necessari alla esecuzione dei lavori "di adeguamento della rete pluviale cittadina al D.L. 152/99 Bacino Sud - Stralcio Funzionale -", come di seguito riportato :

Elenco Ditte

n°	Ditta	Codice fiscale o Partita I.V.A.	Regione agraria	Comune catastale	Coltura catastale	Foglio di mappa	particella	Superficie catastale	Superficie da espropriare	V.A.M. 2010	Indennità provvisoria di esproprio	Indennità provvisoria per cessione volontaria ai sensi dell'art. 45 c. 2 del D.P.R. 327/2001
a	b	c	n°	e	f	n°	n°	mq	€/mq	€/mq	€	o=n x 3
1	Pezzo della Casa S.S. con sede in Leverano (Le)	3724760750	1	Veglie	vigneto	47	11	16.344,00	16.344,00	1,92	31.380,48	94.141,44

DECRETA

Art. 1

ai sensi dell'art. 22 bis c.1 del T.U (D.P.R. n. 327/2001) l'occupazione d'urgenza anticipata, in favore del Comune di Veglie, dei beni immobili siti nel Comune di Veglie, distinti catastalmente al Fg. 47 particella 11; Dando atto che :

1. l'ing. Mauro MANCA quale Responsabile del Settore LL.PP.-Urbanistica del Comune di Veglie e l'ing. Giorgio POTÌ (nato a Lecce il 27/04/1971), nella qualità di direttore dei lavori dell'opera in oggetto, eventualmente accompagnati dalla squadra operativa daranno esecuzione al Decreto di Occupazione D'urgenza ai fini della immissione nel possesso, e con il personale di aiuto necessario provvederanno alla redazione del verbale dello stato di consistenza e di immissione in possesso degli immobili di che trattasi, e per questo sono autorizzati con il personale di aiuto ad introdursi nell'immobile in questione.
2. lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis c. 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il DECRETO di ESPROPRIO nel termine fissato in anni 5 (cinque) dalla efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità, come in premessa indicato;

Art. 2

Alle operazioni di immissione in possesso potranno partecipare i titolari dei diritti reali o personali sul bene in oggetto, lo stato di consistenza ed il verbale d'immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti dall'Autorità espropriante.

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

L'avviso di esecuzione, ai fini dell'immissione nel possesso, del presente decreto deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa, al proprietario del fondo secondo le risultanze catastali, e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data del decreto medesimo.

Art. 3

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario un'indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, così come disposto dall'art. 50 del T.U.

Art. 4

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di occupazione in tal caso, la loro dichiarazione scritta è irrevocabile.

Nel caso di accettazione ai sensi dell'art. 20 c. 13, al proprietario spetta il corrispettivo previsto dall'art. 45 c. 2 del T.U.;

Ai sensi dell'art. 20 c. 14 nel caso di rifiuto dell'indennità, l'autorità espropriante deposita, entro trenta giorni, presso la Cassa DD.PP., la somma senza maggiorazioni previste dall'art. 45 c. 2 del T.U.;

Effettuato il deposito l'Autorità espropriante emetterà il decreto di esproprio, procedendo altresì a norma dell'art. 21 del T.U. per la determinazione definitiva dell'indennità.

Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti. In caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001. Da precisare che il saldo dell'indennità accettata verrà corrisposta solo a presentazione da parte del proprietario della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena proprietà del bene con le modalità di cui all'art. 20 c. 8 del T.U.

Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino i terreni medesimi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 5

Il pagamento dell'indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art. 6

All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio non sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 7

Si rammenta che la S.V. è tenuta a comunicare ai sensi di legge eventuali variazioni di proprietà o comproprietà eventualmente intervenute rispetto alle visure catastali come riportate negli allegati facenti parte integrante del presente decreto, mediante idonea documentazione dei registri immobiliari o attestazioni notarili, aggiornati alla data odierna;

Art. 8

Di provvedere a pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune www.comune.veglie.le.it

Art. 9

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 T.U. entro 60 gg dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 gg dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizionale del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi dell'art. 53 e 54 del T.U.

Art. 10

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Dlgs. n. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono acquisite.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI-URBANISTICA
E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

Ing. Mauro MANCA



Mauro Manca